

## Da 150 a 250 euro: bando per le borse di studio a Barga

**BORSE** di studio per gli studenti delle scuole primarie e secondarie? Aiuti per l'acquisto dei libri di testo? A Barga arriva il bando. L'importo a disposizione per le borse di studio è di 150 euro per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e di 250 euro per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado. «L'intervento per il diritto allo studio — spiega l'assessore Renzo Pia — riguarda le borse di studio per gli alunni delle scuole elementa-

ri, medie e superiori; gli alunni delle medie e superiori possono richiedere anche il contributo per i libri di testo. Il contributo consiste nel rimborso totale o parziale delle spese sostenute documentate per l'acquisto dei libri di testo (buono libro) per gli alunni della scuola secondaria di primo (medie) e secondo (superiori) grado». Possono beneficiare dei suddetti contributi gli studenti appartenenti a famiglie con un indicatore economico equivalente (Isee) non superiore a 15mila euro mentre per

gli studenti disabili, o con invalidità non inferiore al 66%, la soglia Isee del proprio nucleo familiare è fissata a 18mila euro. Il bando ed il modello di domanda possono essere ritirati presso la segreteria della scuola e presso l'ufficio scuola del Comune di Barga che sarà a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito. Il bando e la modulistica potranno essere scaricate anche sul [www.comune.barga.lu.it](http://www.comune.barga.lu.it). Termine ultimo per presentare le domande: lunedì 7 novembre ore 12.

**IL CASO** IERI SUMMIT A PALAZZO PANCRAZI. SARANNO POTENZIATI ANCHE ALCUNI ASILI

# Scuole salve, niente accorpamenti

*Arrivano i fondi per la Valle del Serchio. Nessun taglio (per ora)*

di **LUCA GALEOTTI**

**SONO** 351mila euro i fondi destinati alle scuole della Valle del Serchio. La conferenza dei sindaci per l'istruzione della Valle del Serchio, riunita a Palazzo Pancrazi a Barga, ha deliberato un progetto integrato zonale che prevede un cospicuo finanziamento destinato alle scuole di ogni ordine e grado della Valle. Uno sforzo che ha visto insieme Regione, Provincia, Comunità Montane e i Comuni, impegnati a qualificare ulteriormente i vari istituti mettendo a disposizione gli stessi fondi dello scorso anno, a testimonianza che l'istruzione è per questi enti una fondamentale priorità. In dettaglio, per il progetto integrato d'area sono stati stanziati 204mila euro: 143mila dalla Regione, i restanti 61mila da Comunità Montane e Comuni. Altri 127mila euro della Regione sono invece destinati, sia per la gestione che per le strutture, all'educazione non for-



male dell'infanzia, adolescenti e giovani. Serviranno a potenziare i nidi comunali di Barga, Castelnuovo, Galliciano, San Romano, oltre che a proporre attività per i ragazzi. I fondi dei progetti integrati invece sostengono progetti mirati al raggiungimento del successo formativo e al superamento delle cause di abbandono degli studi. Il progetto

Infea di educazione ambientale è stato invece finanziato con oltre 20mila euro.

**SULLA** rete scolastica e il dimensionamento delle scuole, in particolare su quelle di competenza come gli istituti comprensivi, è stato richiesto il mantenimento dell'attuale in Valle del Serchio, pur a fronte

di eventuali possibili accorpamenti che potevano essere avanzati. Grazie a tutti gli enti (la Regione con la vice presidente e assessore all'istruzione, Stella Targetti; la Provincia con il presidente Stefano Baccelli e l'assessore all'istruzione, Mario Regoli) e agli uffici scolastici regionale e provinciale, è stato possibile mantenere l'attuale situazione. Anche per le superiori, di competenza della Provincia, è stato richiesto con voto unanime il mantenimento di tutti gli istituti presenti. «Ringrazio gli enti — ha detto il presidente della conferenza, Renzo Pia — per l'impegno continuo, che ogni anno si rafforza, verso le nostre scuole. L'educazione, l'istruzione e la formazione dei nostri ragazzi sono per tutti noi una priorità. La coesione e l'unità dei comuni ci permette di essere ascoltati nelle sedi istituzionali». Ora i provvedimenti adottati dalla conferenza andranno in Provincia e poi in Regione per gli adempimenti di competenza.